

Padova 21. Settembre 1847

Processo verbale

Della Commissione incaricata di aggiudicare i premi alle piante
e collezioni più meritevoli fra quelle prodotte al concorso nella
Esposizione tenuta nell' S. R. Orto Botanico di Padova dalla Società
Promotrice del Giardinaggio.

La Commissione composta dal Presidente della Socie-
tà Sif.^o prof. De Vriani, dal Vice Presidente
Sif.^o prof. Meneghini, dal Segretario, e ff. &
Cassiere Sif.^o Dott. Ronconi, dal Sif.^o consigl. prof.
Ab. L. Configliachi, dal nob. Sif.^o Alberto Pa-
rolini, dal nob. Sif.^o Giuseppe De Salò, dal nob.
Sif.^o Vittore Trevisan, dal Sif.^o Giuseppe Lodron,
ed alla quale la Presidenza trovò convenien-
te d'aggiungere, onde approfittare delle profon-
de ed estese loro cognizioni di Botanica ed
Orticoltura, il Sif.^o Bar. Carlo de Hügel Presi-
dente della Società Orticola di Vienna, il chia-
rissimo Sif.^o Roberto Brown, ed il Sif.^o Dott.
Henderson, si raccolse nel giardino Botani-
co, alle ore 1. pomeridiane. Vi vennero da
essa prese in esame tutte le piante, e colle-
zioni esposte al concorso, e contrassegnate
da soli numeri progressivi senza alcuna indi-
cazione ^{del nome} degli esponenti, e ciò fu fatto coll'or-

due stespe, con cui erano stati nel Programma della
Società proposti i premi da conferirsi. Nell'atto di
dar principio a cotesto esame il Sig.^{ro} Bar. Carlo de
Hiigel dichiarò, che le piante esposte al N. 1. erano
state da lui prodotte, ma che Egli l'aveva fatto al so-
lo scopo di far più numerosa la Esposizione con qual-
che pianta del suo giardino, che però ne faceva dono
all'Orto Botanico e che non solo non intendeva di
essere compreso fra gli esponenti, che concorrono al pre-
mio, ma che riteneva per le espressioni del Program-
ma di esserne escluso al pari di ogni altro che non
sia proprietario o coltivatore di giardini nel Regno
Lombardo-Veneto. La Commissione applaudendo al gene-
roso dispendio del Bar. Hiigel trovò giusta la sua
osservazione sull'esclusione dal concorso di tutti quel-
li che non hanno, o non coltivano giardini nel Re-
gno. La Presidenza significò allora, che per questa u-
nanime deliberazione della Commissione restava escluso
anche il concorrente sotto il N. 2. che a Lei constava essere
il chiar. Sig.^{ro} Ab. Lorenzo Berlese, che aveva portato seco da
Pianzi un qui dodici piante pregevolissime quasi tutte per
volta, ed alcune per novità. La Commissione udita la delibe-
razione della Presidenza convenne non potersi ammettere
fra i concorrenti nemmeno l'Ab. Berlese per la ragione me-
desima, per cui si era escluso il Bar. de Hiigel, ma volle che
nel processo verbale fosse registrato quanto a Lei dispiaceva
di non poter comprendere nel concorso quei due Signori, le cui
rare piante formavano uno de' più preziosi ornamenti della
Esposizione presente.

Fatto la Commissione cominciò il suo lavoro dalle piante con-
fide prodotte al concorso del premio 1.^o e 2.^o. Due erano
i concorrenti e siffatti premi; il Sif.^o Ang.^o Giacomelli di
Torino con una collezione di 148 specie, ed il Sif.^o G. M.
Purshinger di Venezia con 28. La Commissione votò
unanimemente il primo premio di una delle due
grandi medaglie d'oro al Sif.^o Giacomelli, e quanto al 2.^o
consistente in una medaglia d'argento, parve ad alcu-
ni membri della medesima, che il secondo concorrente avesse
prodotto un ^{troppo scarso} ~~numero~~ ^{nuovo} di specie di una fami-
glia sì ricca di piante per meritarselo: ma le osservazioni
fatte dal Bar. Hügel sulla rarità di alcune di esse, e
sulla forza e bellezza di alcune altre, e sulla convenien-
za di largheggiare alcun poco ne' premi per dar animo
ai concorrenti, e con ciò assicurare la ricchezza sempre
maggiore delle Esposizioni future indusse la Commissione
ad acconsentire che il 2.^o premio delle Conifere fosse con-
fido al Sif.^o Purshinger.

All'altro premio di una grande medaglia d'oro proposto ad una
pianta assai rara, nuova per questo Regno, ed in esemplare
ragguardevole per mole e per robustezza, concorsero il Sif.^o
Angelo Giacomelli, con un esemplare vigoroso e robusto dell'al-
tezza di due metri e 40 centimetri di *Spathodea gigantea*,
e con un altro di *Geac revoluta*, il cui caule aveva l'al-
tezza di un metro, le foglie la circonferenza di un metro,
e 70 centimetri: il Sif.^o Co. Nicolo' Giustiniani con una rara
Festudinaria del Messico il cui tronco aveva 40 centimetri di
diametro: il Sif.^o Cav. G. M. Reali con un *Agave* simu-
la (*Stenocarpus Cunninghamii*) dell'altezza di 50 centimetri;

ed il sig. Giovanni Novotny con un piccolo esemplare
di *Melanoschinum decipiens*. La Commissione decise
che l'*Agrostis* per rarità avrebbe meritato la preferen-
za, se avesse presentato l'ultima condizione ad esso man-
cante della grandezza, e che fra tutte le piante teste
indicate quella che riuniva in grado approssimativo tutte
le condizioni del *Pograsuma* era la *Spathodea*, per cui de-
cretò aggiudicata anche la seconda grande medaglia d'oro
al sig. Giacomelli.

Al premio proposto per 12. piante rare, recentemente introdotte e
distinte per utilità, singolarità, e bellezza concorsero il
sopradetto sig. Giacomelli, il sig. Co. W. Giesbregmann, il
Giardiniere di Corte in Venezia sig. Eugenio Trevisan,
ed il sig. Gio. Novotny. La Commissione avendo trovate
superiori alle altre in rarità e bellezza le piante pro-
dotte a questo concorso dal sig. Giacomelli aggiudicò ad esso
il 1.^o premio d'una medaglia d'oro, ed al sig. Co. Giesb-
regmann, la cui collezione pure si avvicinava in merito a
quella del Giacomelli, il 2.^o premio d'una medaglia d'argento.

A quello offerto ad una collezione di almeno 10 specie o varietà
dello stesso genere in fiore o in frutto concorsero il sig.
Ant. Trevisan Giardiniere dell'Imperiali Villa di St. A. con una
collezione di *Agrostis* in frutto composta di 68 fra specie e
varietà in 160 individui; il sig. Gio. Penazzato di Padova con
120 varietà di *Juncus*; il sig. Pietro Polato con una nume-
rosa collezione di *Gerani* in poche varietà; ed il sig. Don.
Luigi Giardiniere del sig. Cav. Bersaldi con 60 piante
di *Verbena* in molte varietà; ed il sig. Ant. Maria Giardiniere
del sig. Co. Wido Giesbregmann in St. A. con 10 piante di

Ananassi in frutto. La Commissione desidero di gran lunga sa-
perne a tutte le altre presentate a questo concorso, sì per nume-
ro e vigoria di individui, che per grande varietà di forma, di
sapore, e di mole re' frutti, la collezione degli Agnani di Sta.
collezione di cui non avrò altrove alcuna che la pareggi, e per-
ciò unanimemente le decretò il premio della medaglia d'oro.
Fra le altre collezioni concorrenti a questo numero del Programma,
non potendo essere premiata ^{sotto questo titolo} la raccolta degli Ananassi prodotti
dal Sig.^o Maron, che per la bellezza de' frutti avrebbe potuto
pretenderlo, e ciò purchè in luogo di 20 varietà non ne offeriva
che due, e queste rappresentate fra tutte e due da 10 soli in-
dividui, si aggiudicò il 2.^o premio di una medaglia d'argento
alla collezione di Fuchsie del Sig.^o Penarrete.

Alla migliore raccolta di almeno 12 Dahlie nuove per noi, era stato
proposto il premio di una medaglia d'oro, e vi concorse il Sig.
Cristiano Federico de Koeff in S. Ateneo presso Treviso, al quale
benche fosse l'unico concorrente, e benche i fiori delle sue Dahlie
avessero sofferto nel viaggio, la Commissione ha trovato giusto di
conferirlo.

Al medesimo conferì pure a maggioranza di voti l'altro premio promesso
alla migliore raccolta di almeno 20 Dahlie distinte ed educa-
te in vaso, a cui era concorso anche il Sig.^o Maron, le Dahlie
del quale lottarono in merito con quelle del Koeff, e ottennero per-
ciò una parte di suffragii della Commissione.

Un terzo premio proposto per le Dahlie era di una medaglia d'argento
destinata a remunerare la più scelta, e numerosa raccolta di
fiori taglianti, a cui concorsero il Sig.^o Gracimelli, il Sig.^o Co. Gio-
vanni, il Sig.^o Lupione Maupont, il Sig.^o Novotny, il Sig.^o Koeff,
il Sig.^o Bachmayer, il Sig.^o Dom.^o Bergami, il Sig.^o Francesco Carisello
giardiniere del nob. Sig.^o Alb. Parolini, il Sig.^o Eugenio Ingieri.

giardiniere del nob. sig.^{ro} Greg. Salvi, e finalmente il sig.^{ro} Dott.
Augusto Volabek di Vienna. Alle Dabbie prodotte da quest'ul-
timo venne accordato il premio.

A dodici arbusti diversi da prima terra distinti per ranta e per bellezza
era stato nel Programma proposto il premio d'una medaglia
d'argento, e questo fu conferito all'unico concorrente sig.^{ro} Gra-
comelli, nella cui collezione, che sorpassava il suddetto nume-

Al premio N.^o 62 proposto per le piante
che viani non si presentavano
concorrenti.

Il premio di un'altra medaglia simile promesso alla più ricca e varia
collezione di piante erbacee fronde, a cui era concorso anche il
sig.^{ro} Novotny, fu conferito al sig.^{ro} marchese Laubek
giardiniere del sig.^{ro} Gracomelli in Treviso.

Fra le Achimenes o Sciriane prodotte alla Esposizione del sig.^{ro} Lau-
bek suddetto, del sig.^{ro} Maron, e del sig.^{ro} Eugenio Trevisan fu
premiata colla medaglia d'argento quella del sig.^{ro} Laubek
come la sola che aveva non solo le otto specie richieste dal
Programma, ma la sorpassava.

Alla raccolta più ricca e più florida di Rose nane, o Rose Lawrencea-
ne era stata proposta altra medaglia d'argento, ma questo pre-
mio la Commissione non ha creduto di conferirlo, perché l'unica
collezione delle medesime prodotta dal sig.^{ro} Eugenio Trevisan
non presentava né l'una né l'altra delle condizioni suddette,
essendo gli esemplari esposti assai giovani, e nella maggior parte
privi di fiori, per cui non era possibile verificarne la differenza.

Alle piante più difficili a coltivarsi fu poi il Programma della Società
promettere pure una medaglia d'argento, e se la contesero col-
l'Enche il giardiniere del sig.^{ro} Gracomelli, colle Stacie, ed altre
altre piante della Nuova Olanda il giardiniere del co. Grusti-
ni, coll'Epauri, Lucbe, Protee ecc. il giardiniere del cav. Rea-
li, con 82 piante alpine il giardiniere del nob. sig.^{ro} Parolini.

La Commissione accordò questo premio al sig.^{ro} Carlo Bara-
gghi giardiniere del sig.^{ro} Cav. Reali.

Al premio destinato agli innesti concorsero il sig.^{ro} Saperne Maupoil con
38 piante di più famiglio innestate in otto diversi modi,
ed il sig.^{ro} Laubek con 14 piante innestate in 5 modi di-
versi. La Commissione aggiudicò quel premio consistente in una
medaglia d'argento al sig.^{ro} Saperne Maupoil.

Fra i mazzolini di fiori offerti dal sig.^{ro} Dom.^o Beda, dal sig.^{ro} Penar-
zato, dalle signore Anna, e Rosa Judinetti, e dal signor
Ignazio Ille, il primo rappresentante un doppio parasole
chinese, si reputò dalla Commissione ^{superiore agli altri} degno della meda-
glia d'argento.

Finalmente il premio lasciato ad arbitrio dei giardinieri fu dalla
Commissione unanimemente decretato a favore del sig.^{ro}
Antonio Maron per gli Ananasi da lui prodotti. *

Esauriti con ciò tutti gli oggetti, si cominciò occuparsi la Com-
missione, restò chiuso il processo verbale della medesima,
e firmato dai membri che la componevano.

Padova 21 Settembre 1848

* La Commissione annunciò in oltre
con interesse la vendita di frutti di
12 per pezzi e vari di Magastin,
presentata del nob.^{le} Salvi, il quale
per precedentemente aveva dichiarato

di non voler prender parte al concorso:
~~ma~~ nella vendita di 22 pezzi d'elaborati fiori di sig.^{ro} Saperne Maupoil
venne pure offerta con piacere un
gruppo di fiori con molta diligenza in
tutti in cen, e due quadri di fiori:
mi risulta presentarsi il nome del sig.
Dumy de Luca, i ricordi del sig.^{ro} Antonio
Cima, ~~della~~ quale però la Commissione non ha potuto occuparsi perché stancata
allo scopo della Società Promotrice

prof. de' Riformi
Jellenezker
Ch. Mangel
" A. Brown
" Al. Mendoson
" C. F. Fischer
" Giuseppe di ...
Vittorio ...
A. Parolini
G. B. D'Ponconi Segretario.